

EN KU DOJO

Il Cerchio Vuoto

ASSOCIAZIONE RELIGIOSA
PER LA PRATICA E LO STUDIO
DEL BUDDHISMO DI SCUOLA ZEN SOTO,
AFFILIATA ALL'UNIONE BUDDHISTA ITALIANA
(ente religioso d.p.r. 3-1-91)

Via Massena 17 - 10128 Torino
Tel.: 333-5218111

dojo@ilcerchiovuoto.it
www.ilcerchiovuoto.it



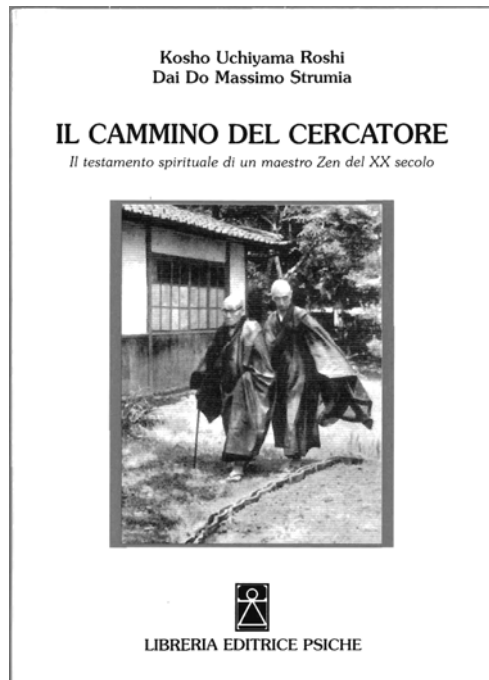
NUMERO 6 - MAGGIO 2009

IL PUNTO SU ...

IL CAMMINO DEL CERCATORE

IL TESTAMENTO SPIRITUALE DI UN MAESTRO ZEN DEL XX SECOLO

È uscito il nuovo libro di Dai Do Strumia



alla pratica e allo studio del Buddhismo: il testamento spirituale del rev. Koshō Uchiyama Roshi, uno degli insegnanti della scuola Zen Soto del Novecento più conosciuti in occidente, pronunciato nell'accompagnarsi da discepoli, allievi, amici e sostenitori dopo un'attività più che ventennale presso il monastero di Antai-ji, e il commento che ne ha fatto un quarto di secolo più tardi un altro insegnante, il

[dalla Prefazione, pp. 7-11]

"Il Cammino del Cercatore riunisce due testi densi di insegnamenti, approfondimenti e spunti di riflessione molto importanti per chi, oggi, si dedica

SOMMARIO NEWSLETTER n. 6:

- ✓ **IL PUNTO SU ...**
Il Cammino del Cercatore
- ✓ **ATTIVITÀ**
*Calendario dei prossimi Teisho;
Sesshin di giugno a Prà del Torno*
- ✓ **EVENTI**
*Corso di lingua e calligrafia
giapponese di base*
- ✓ **MON DO ELETTRONICO**
- ✓ **LE ARTI**
Scrivere haiku

rev. Massimo Dai Do Strumia, discepolo di Koho Watanabe Roshi, successore dello stesso Kosho Uchiyama Roshi. [...]

La traduzione italiana [di Jiso Forzani e Yushin Marassi] dell'ultima lezione ad Antai-ji di Uchiyama Roshi è stata diffusa in forma ciclostilata tra i dojo e i praticanti che in Italia si riferivano al suo insegnamento; per anni è stata oggetto di riflessione e discussione, ma a poco a poco, come spesso accade per testi anche importanti, è passata in secondo piano fino a essere quasi dimenticata.

Nel 1998, dopo la morte di Uchiyama Roshi, alcuni praticanti del "Cerchio Vuoto" hanno ricopiato il vecchio ciclostilato, ormai consunto e qua e là quasi illeggibile, conservato nella biblioteca del dojo, e hanno chiesto al loro insegnante, il rev. Massimo Dai Do Strumia, di aiutarli ad approfondirne il significato. Si è così dato vita, tra l'ottobre del 1998 e il maggio del 2000, a un ciclo di quattordici incontri durante i qua-

EN KU DOJO

Associazione IL CERCHIO VUOTO

BUONO DI ACQUISTO

del testo

IL CAMMINO DEL CERCATORE

di M. Dai Do Strumia

a

15 euro

(prezzo di copertina 17 euro)

Per avere diritto allo sconto, stampa la pagina, ritaglia questo buono e presentalo alla libreria Psiche di Torino, in

via Madama Cristina, 70/b

SABATO 16 MAGGIO 2009

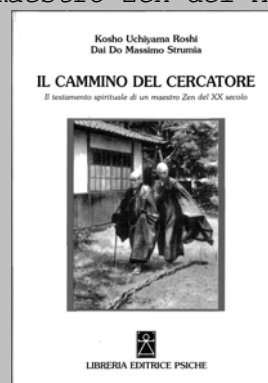
h. 15,30

DAI DO STRUMIA

terrà la presentazione de

IL CAMMINO DEL CERCATORE

*Il testamento spirituale
di un maestro Zen del XX secolo*



presso i locali
della libreria editrice
PSICHE

Torino - via Belfiore, 61
(seminterrato)

In sede sarà possibile acquistare il libro a **15 euro** anziché 17

li il testo di Uchiyama è stato vagliato attentamente, passo per passo, e ha rappresentato, per coloro che vi hanno preso parte, una preziosissima occasione di studio e riflessione comune sui fondamenti della scuola Zen Soto, in particolare, e dell'insegnamento buddhista in senso più generale. [...]

Gli incontri, integralmente registrati e trascritti a turno dai partecipanti, nel 2002 sono stati raccolti in una dispensa che, finora, ha circolato esclusivamente tra i praticanti del "Cerchio Vuoto". [...]

Un testo che raccoglie conoscenze ed esperienze così importanti, così centrali per tutti coloro che oggi praticano o studiano il Buddhismo, non ha senso che resti patrimonio di un limi-

tato gruppo di praticanti. Alcuni dei partecipanti agli incontri si sono, dunque, fatti carico di un complesso lavoro di sintesi e ripulitura dei testi, inserendo nel commento, laddove possibile, anche le risposte e i concetti espressi durante i Mon Do e le discussioni che si sviluppavano al termine di ogni incontro. Ne è

risultato il manoscritto che viene oggi pubblicato.

Esso riporta dapprima la trascrizione integrale dell'ultima lezione di Uchiyama Roshi, che può, così, essere letta in modo continuativo e apprezzata nella sua interezza. Segue il commento di Dai Do Strumia suddiviso in quattordici capitoli.

ATTIVITÀ

Si ricorda che le attività del "Cerchio Vuoto" sono riservate ai soci; i principianti e gli aspiranti soci possono partecipare se in possesso della Tessera o-spide, gratuita e valevole due mesi.

Chi è interessato ad avvicinarsi alla pratica dello Zazen e alle attività del "Cerchio Vuoto", è pregato di telefonare in segreteria al 333-5218111.

ORARI "EN KU" DOJO

via Massena 17 - 10128 Torino

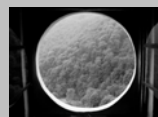


Martedì 19 - 21

Mercoledì 7 - 8

Giovedì 19 - 21

CALENDARIO DEI SESSHIN



DOJO DI TORINO
dalle h. 7 alle h. 17 ca.

PRÀ DEL TORNO
presso

LA ROCCIAGLIA

24 maggio

12-14 giugno

Continuano i Teisho (lezioni sul Dharma) presso il dojo di Torino. Quest'anno Dai Do Strumia ha deciso di non dedicarlo, come di consueto, al commento di un testo, ma di affrontare a ogni incontro un argomento diverso.

I Teisho sono aperti a tutti!

12-14 GIUGNO SESSHIN A PRÀ DEL TORNO

presso

LA ROCCIAGLIA

foresteria della Chiesa Valdese



dalle h. 18,00 del venerdì
alle h. 16,00 ca. della domenica

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AFFRETTARSI A PRENOTARE!**

333.5218111

TEISHO ALL'"EN KU" DOJO



PROGRAMMA:

h. 19,20	Zazen
h. 20,10	tè
h. 20,15-22,00	Teisho

CALENDARIO PROSSIMI INCONTRI:

21 aprile	19 maggio
5 maggio	16 giugno

CUCITURA

DELL'O-KESA

con Anna Den Do Avagnina

17 maggio

21 giugno

h. 9,30-19,30



Domanda

Qual è la peculiarità dell'insegnamento di Dogen?

Risposta

Il grande cruccio di Dogen era: che senso ha la pratica dello Zazen protratta per anni e anni con fatica e dolore, se la Natura di Buddha è già presente in ogni essere, come un *imprimatur* cromosomico? Solo dopo anni di lavoro ha realizzato che l'asino fa perfettamente l'asino, ma non sa cosa sia un asino. Allo stesso modo l'uomo rappresenta perfettamente la buddhità, perché in se stesso è perfetto nella sua imperfezione, ma non lo sa, finché non s'illumina su questo. L'uomo è la manifestazione vivente della buddhità, ne porta tutti i segni, ma non ne è partecipe, non ne è consapevole, e deve lavorare sodo per risvegliare questa consapevolezza: questo è il motivo della pratica.

"Essere Buddha" significa aprire gli occhi alla realtà delle cose così come sono, senza pretendere di cambiarle o modificarle a propria immagine e somiglianza. Avere una bacchetta magica ed eliminare dal mondo tutto ciò che non piace non produce un mondo "perfetto", perché accanto a ciò che è bello, buono e positivo, che ci piace, deve trovare posto anche il suo contrario, che non ci piace. Un "Risvegliato" si rende conto che questo mondo è "così", e quindi impara a vivere in questo mondo come questo mondo richiede, senza illudersi di trasformarlo, unificandolo sotto

l'insegna dell'amore, del rispetto e della magnanimità per tutti. Ognuno per sé può decidere di comportarsi così nel suo mondo, ed è chiaro che in più lo si fa, più migliora la qualità globale, ma senza illudersi che lo facciamo tutti: è impensabile!

Inoltre, il passato è già passato e non si può più modificare, il futuro non c'è, e quello che chiamiamo presente è, in realtà, già passato; quindi, a ben vedere, non si può intervenire su nulla. È un concetto, questo, che è bene sapere, ma è meglio non tenere eccessivamente presente, perché rischia di essere disgregante per la psiche, di far passare la voglia di fare alcunché.

Quando c'è vita è tutto vita, quando c'è morte è tutto morte, perché se nella morte ci fosse ancora un po' di vita, non sarebbe morte, e se nella vita ci fosse un po' di morte, non sarebbe vita. La cenere e il ciocco di legno non hanno niente a che vedere l'uno con l'altro, in quanto il passato è la costanza del presente. Non è che andiamo dal passato verso il futuro, è il futuro che entra nel nostro passato. Noi abbiamo l'illusione di procedere nel tempo e nello spazio; in realtà sono lo spazio e il tempo che procedono verso di noi e ci passano oltre le spalle.



Per porre quesiti a
Dai Do Strumia
inviare un'e-mail
all'indirizzo

dojo@ilcerchiovuoto.it

specificando
nell'Oggetto:
"MON DO"

EVENTI



A partire dal mese di **settembre**

DAI DO STRUMIA

terrà un nuovo corso di

LINGUA E CALLIGRAFIA

GIAPPONESE DI BASE

Per info telefonare
al numero **339.8335296**

Il corso si terrà solo se si raggiungerà il numero minimo di **6 iscritti**

LE ARTI

SCRIVERE HAIKU

a cura di Rita Ho Kai Piana

WAKA, LA POESIA GIAPPONESE

(DAL CHOKA ALL'HAIKU)

II PARTE: CHOKA E TANKA

L'estetica della tanka subì profondamente l'influsso femminile: elegante, delicato con alti livelli di raffinatezza.

Ascoltatene alcune:

**Lasciano
la primavera brumosa
e volan lievi,
le oche selvatiche,
verso terre dove
fior alcun
non si schiude**

Ise (877-940)

Poetessa e dama di corte, figlia del governatore di Ise, era al servizio dell'imperatrice Onshi, consorte dell'imperatore Uda, e ne divenne la favorita.

Ebbe una figlia, Nakatsukasa, anche lei celebre poetessa.

Ise era considerata fra i maggiori poeti della sua epoca, assieme alla grande Onō no Komachi; di seguito due suoi waka.

**Fisso in lui il pensiero
e vaga di rivederlo,
mi ero addormentata.
Se solo avessi saputo
che era un sogno
e null'altro,
certo non mi sarei destata.**

*Ōno no Komachi
(metà X sec.)*

**E nella notte
a mio piacimento
incontrerò l'amato
sui sentieri del sogno,
là dove non vi sarà
nessuno che mi biasimi.**

Ōno no Komachi

Dama di corte, Onō no Komachi, fu una grande poetessa di eccellenti waka, la sua bellezza divenne leggendaria grazie anche ai successivi testi teatrali del teatro Nō.

**Sulla mia manica,
inattesa improvvisa
è scesa la pioggia.
Sarà perché
nel tuo cuore
l'autunno è arrivato
e io ti son venuta a noia!**

(anonimo)

Il poeta è, probabilmente, una donna; parla di una pioggia fuori stagione, inattesa. Come da tradizione, le maniche simboleggiano il sentimento amoroso; la pioggia è, in questo caso, il simbolo delle lacrime versate per un amore rivelatosi troppo breve.

**"Tra poco verrò",
dicesti, e fu un addio.**

**A te è rivolto
il mio pensiero
dal mattino
e ora che canta la cicala,
più non freno le lacrime.**

Sojo Henshō (816 - 890)

Quest'ultima poesia fu composta nel corso di una gara poetica presso la residenza imperiale da uno dei massimi poeti che si fece monaco.

[continua sulla prossima newsletter]

SCRITTI DA VOI

**Goccia in una pozzanghera
fa tremare il cielo**

[Mario Nan Mon Fatibene]

Ricordiamo ai nostri lettori che i numeri precedenti della newsletter sono scaricabili dal nostro sito al link:

http://www.ilcerchiovuoto.it/pages/atv_newsletter.php